

LA CASCATA DEL TOCE

La Cascata del Toce, in territorio di Formazza, rappresenta una delle principali attrazioni naturalistiche della provincia del Verbano Cusio Ossola: con il suo salto di 143 m è la seconda più alta in Europa. Essa è alimentata dal fiume Toce che si forma nella piana di Riale dalla confluenza dei torrenti Hosand, Gries, Rhoni. La storia della Cascata del Toce e del suo famoso Albergo è da collegare alla storia dell'esplorazione alpinistica romantica e pionieristica iniziata dal De Saussure nel 1777 e proseguita dal reverendo Coolidge, dallo studioso svizzero Gottlier Studer, da Arthur Cust padre dello scialpinismo e dal milanese Riccardo Gerla definito "l'apostolo dell'Ossola" insieme alla fedele guida di Antronapiana Lorenzo Marani.

La Cascata del Toce fu visitata ed amata da numerosi visitatori illustri come Richard Wagner, Gabriele D'Annunzio, la Regina Margherita, il Re Vittorio Emanuele III, Giosuè Carducci e dall'Abate Antonio Stoppani che hanno lasciato entusiastiche descrizioni di quella che veniva già definita la più bella cascata delle Alpi. Il sentiero che la costeggia, di vera suggestione, è un tratto della via mercantile del Gries che ha unito per secoli Milano e Berna.

La cascata ha un'altezza di 143 m su un reclinamento roccioso di 200 m, con una larghezza in alto di 20 m e alla base di 60 m. Il salto rappresenta un ripido gradino roccioso impostato negli Gneis della falda del Lebendum, caratterizzati da litotipi molto compatti costituiti da metareniti e metaconglomerati con abbondante presenza di elementi quarzosi molti stirati.

La Cascata del Toce è visibile nella sua maestosità solo nel corso dell'estate a fasce orarie perché le acque sono utilizzate a fini di produzione di energia idroelettrica.